

# STATI UNITI: IL BOMBARDAMENTO SUL CAMPO PROFUGHI DI RAFAH NON E' UNA LINEA ROSSA

---

 [antidiplomatico.it/dettnews-](https://antidiplomatico.it/dettnews-)

[stati\\_uniti\\_il\\_bombardamento\\_sul\\_campo\\_profughi\\_di\\_rafah\\_non\\_e\\_una\\_linea\\_rossa/52252\\_54985](https://antidiplomatico.it/dettnews-)

Andrea Puccio - 29 Maggio 2024 22:00

L'attacco di Israele a Rafa, che ha procurato decine di morti tra i civili, non ha oltrepassato la "linea rossa" che potrebbe causare un cambiamento nella politica di Washington verso Tel Aviv, ha detto John Kirby, portavoce del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca.

"Non vogliamo vedere una grande operazione terrestre [a Rafa], non l'abbiamo vista in questo momento", ha dichiarato il portavoce quando ha risposto perché l'attacco israeliano in una zona densamente popolata non è stato considerato violare la cosiddetta 'linea rossa'. "Il funzionario ha aggiunto che, dopo l'attacco israeliano, non ha "cambiamenti di politica di cui parlare".

"Quanti altri cadaveri carbonizzati dovrà vedere il presidente prima di considerare un cambiamento di politica?" ha chiesto il giornalista. "Non vogliamo che venga tolta una sola vita innocente in più", ha detto Kirby, prima di commentare che "in un certo senso" si è sentito "un po' offeso dalla domanda".

Le dichiarazioni di Kirby arrivano dopo che le forze di difesa israeliane hanno bombardato con missili un campo profughi vicino a Rafa, nel sud della Striscia di Gaza, che hanno ucciso decine di persone innocenti. Dopo gli attacchi si sono originati incendi nel campo di Tel al

Sultan e le immagini di corpi carbonizzati, soprattutto donne e bambini, sono circolate sulla Rete. Le forze di difesa hanno giustificato il loro attacco mortale sostenendo che avevano preso di mira una zona controllata da miliziani di Hamas.

Mentre il primo ministro israeliano ha dichiarato che si è trattato di un tragico errore, dichiarazione questa che non fa altro che dimostrare come ci sia il più assoluto disprezzo da parte di Israele nei confronti dei palestinesi. Riguardo invece alle sconcertanti dichiarazioni di Kirby non si può che affermare che loro, la Casa Bianca e soci, sono i primi sostenitori delle violenze senza quartiere compiute dalle forze di difesa israeliane. Poi si nascondono dietro un dito dicendo che sono contrari a qualunque azione violenta a Rafah, bombardare un campo profughi composto da tende mi domando cosa è se non una palese violazione di qualunque regola. Ma a Israele tutto è permesso, questo compreso.

Andrea Puccio – [www.occhisulmondo.info](http://www.occhisulmondo.info)

# L'analisi della CNN mostra l'uso di munizioni di fabbricazione statunitense nell'attacco mortale alla tendopoli di Rafah

 [antidiplomatico.it/dettnews-](https://antidiplomatico.it/dettnews-)

[lanalisi della cnn mostra l'uso di munizioni di fabbricazione statunitense nell'attacco mortale alla tendopoli di rafah/45289\\_54965](https://antidiplomatico.it/dettnews-)

L'Antidiplomatico - 29 Maggio 2024 12:46



*di Allegra Goodwin, Avery Schmitz and Kathleen Magramo - CNN*

Nel micidiale attacco israeliano effettuato domenica contro un campo di sfollati a Rafah sono state utilizzate munizioni prodotte negli Stati Uniti, come ha rilevato un'analisi della CNN sui video della scena e una revisione da parte di esperti di armi esplosive.

Almeno 45 persone sono state uccise e più di 200 sono rimaste ferite dopo l'incendio scoppiato in seguito all'attacco dell'esercito israeliano alla periferia della città più meridionale di Gaza, la maggior parte delle quali erano donne e bambini, secondo il Ministero della Salute di Gaza e i medici palestinesi.

I filmati ottenuti dalla CNN hanno mostrato vaste aree del campo di Rafah in fiamme, con decine di uomini, donne e bambini che cercavano freneticamente di trovare riparo dall'assalto notturno. Si vedevano corpi bruciati, compresi quelli di bambini, estratti dai soccorritori dalle macerie.

L'escalation dell'assalto israeliano a Rafah - dove circa 1,3 milioni di palestinesi si

rifugiavano prima che Israele iniziasse la sua operazione - ha attirato una rapida condanna internazionale, con le agenzie delle Nazioni Unite, i gruppi di aiuto e diversi governi che hanno chiesto a Israele di fermare immediatamente la sua offensiva.

Nella giornata di martedì, i carri armati israeliani sono stati visti avanzare verso Rafah per la prima volta nei sette mesi di guerra di Israele contro Hamas, segnalando una nuova fase in cui Israele continua la sua controversa e distruttiva aggressione.

Tuttavia, il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden non sta modificando la sua politica nei confronti di Israele, suggerendo che l'attacco mortale a Rafah non ha ancora superato una linea rossa che costringerebbe a cambiare il sostegno americano, nonostante abbia detto in un'intervista alla CNN all'inizio del mese che non avrebbe permesso l'uso di alcune armi statunitensi in una grande offensiva a Rafah.

La CNN ha geolocalizzato dei video che mostrano tende in fiamme all'indomani dell'attacco al campo per sfollati interni noto come "Kuwait Peace Camp 1".

In un video condiviso sui social media, che la CNN ha geolocalizzato nella stessa scena facendo corrispondere dettagli come l'insegna d'ingresso del campo e le piastrelle a terra, è visibile la coda di una bomba GBU-39 di piccolo diametro (SDB) di fabbricazione statunitense, secondo quattro esperti di armi esplosive che hanno esaminato il video per la CNN.

La GBU-39, prodotta dalla Boeing, è una munizione ad alta precisione "progettata per attaccare obiettivi puntiformi strategicamente importanti" e per provocare pochi danni collaterali, ha dichiarato martedì alla CNN l'esperto di armi esplosive Chris Cobb-Smith. Tuttavia, "l'uso di qualsiasi munizione, anche di queste dimensioni, comporta sempre dei rischi in un'area densamente popolata", ha detto Cobb-Smith, che è anche un ex ufficiale di artiglieria dell'esercito britannico.

Trevor Ball, ex membro senior della squadra di bonifica degli ordigni esplosivi dell'esercito statunitense, che ha identificato il frammento come appartenente a un GBU-39, ha spiegato alla CNN come ha tratto le sue conclusioni.

"La parte della testata [della munizione] è distinta e la sezione di guida e ala è estremamente unica rispetto ad altre munizioni. Le sezioni di guida e di ala delle munizioni sono spesso i resti che rimangono anche dopo la detonazione di una munizione. Ho visto la sezione di azionamento della coda e ho capito subito che si trattava di una delle varianti SDB/GBU-39".

Ball ha anche concluso che, sebbene esista una variante del GBU-39 nota come Focused Lethality Munition (FLM), che ha un carico esplosivo maggiore ma è progettata per causare danni collaterali ancora minori, non si tratta della variante utilizzata in questo caso.

“La FLM ha un corpo della testata in fibra di carbonio composito ed è riempita di tungsteno macinato in polvere. Le foto dei test dell'FLM hanno mostrato oggetti ricoperti di polvere di tungsteno, che non è presente [nel video della scena]”, ha spiegato alla CNN.

I numeri di serie sui resti delle munizioni corrispondono anche a quelli di un produttore di parti di GBU-39 con sede in California, a riprova del fatto che le bombe sono state prodotte negli Stati Uniti.

Altri due esperti di armi esplosive - Richard Weir, ricercatore senior in materia di crisi e conflitti presso Human Rights Watch, e Chris Lincoln-Jones, ex ufficiale di artiglieria dell'esercito britannico ed esperto di armi e bersagli - hanno identificato il frammento come parte di un GBU-39 di fabbricazione statunitense durante la revisione del video per la CNN, anche se non hanno potuto esprimersi sulla variante utilizzata.

Alla richiesta di un commento sulle munizioni utilizzate nell'attacco a Rafah durante il briefing di martedì, il vice segretario stampa del Pentagono Sabrina Singh ha risposto ai giornalisti: “Non so che tipo di munizioni siano state utilizzate in quell'attacco aereo. Per saperlo dovrò rivolgermi agli israeliani”.

La CNN ha contattato anche il Consiglio di sicurezza nazionale degli Stati Uniti.

### **Principale fornitore di armi**

Secondo i dati dell'Istituto Internazionale di Ricerca sulla Pace di Stoccolma (SIPRI), gli Stati Uniti sono da tempo il principale fornitore di armi a Israele, e questo sostegno è continuato nonostante le crescenti pressioni politiche sull'amministrazione Biden per l'offensiva di Gaza.

Il mese scorso, Biden ha firmato una legge sugli aiuti all'estero che includeva 26 miliardi di dollari per il conflitto tra Israele e Hamas - tra cui 15 miliardi di dollari in aiuti militari israeliani, 9 miliardi di dollari in aiuti umanitari per Gaza e 2,4 miliardi di dollari per le operazioni militari regionali degli Stati Uniti.

L'identificazione del proiettile da parte della CNN è coerente con quanto affermato dal portavoce dell'IDF, il contrammiraglio Daniel Hagari, in un briefing sulla tragedia.

Hagari ha raccontato ai giornalisti che l'attacco - che secondo lui aveva come obiettivo alti comandanti di Hamas - ha utilizzato due munizioni con piccole testate contenenti 17 chili di esplosivo, aggiungendo che queste bombe erano “le più piccole munizioni che i nostri jet potevano usare”. La testata tradizionale GBU-39 ha un carico esplosivo di 17 chili.

Hagari ha affermato che l'incendio mortale che si è verificato in seguito all'attacco non è stato causato esclusivamente dalle armi utilizzate dall'esercito israeliano.

“Le nostre munizioni da sole non avrebbero potuto innescare un incendio di queste dimensioni”, ha aggiunto Hagari, sottolineando che l'IDF sta indagando “su cosa possa aver causato l'innescò di un incendio così grande”.

Ha quindi precisato che Israele sta verificando se l'attacco sia stato “involontariamente innescato da possibili armi stoccate in un complesso vicino”.

Il Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato che l'attacco aereo mortale a Rafah è stato un “tragico errore”, ma ha ribadito che Israele ha promesso di continuare la sua operazione nonostante l'indignazione internazionale e l'avvertimento degli Stati Uniti di non procedere.